

VEGLIA PER LA PACE anno 2022

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura

Come segno *DEPOSIZIONE DELLE TRE VIE*: dialogo tra generazioni, educazione e lavoro. Come 3 cartelloni o 3 strisce di stoffa ...

Canto d'inizio

INTRODUZIONE

Guida: (*Dal Messaggio di Papa Francesco*) Ancora oggi, il *cammino della pace* rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei poveri e della terra* non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace. [...] Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, *il lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

Celebrante: segno della croce e saluto

Dio nostro, Trinità d'amore, dalla potente comunione della tua intimità divina effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno. Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù, nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana. Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo e di riconoscere Cristo in ogni essere umano, per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati e dei dimenticati di questo mondo e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi. Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza riflessa in tutti i popoli della terra, per scoprire che tutti sono importanti, che tutti sono necessari, che sono volti differenti della stessa umanità amata da Dio. **Amen.**



DIALOGARE TRA LE GENERAZIONI PER EDIFICARE LA PACE

dal Salmo 52

Lett.: Preghiamo insieme: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Svegliati, svegliati, rivestiti della tua magnificenza, Sion; indossa le vesti più belle, Gerusalemme, città santa; perché mai più entrerà in te il non circonciso né l'impuro.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava! Sciogliti dal collo i legami, schiava figlia di Sion!

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Poiché dice il Signore: «Senza prezzo foste venduti e sarete riscattati senza denaro».

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Poiché dice il Signore Dio: «In Egitto è sceso il mio popolo un tempo per abitarvi come straniero; poi l'Assiro senza motivo lo ha oppresso.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Ora, che faccio io qui? - oracolo del Signore - Sì, Il mio popolo è stato deportato per nulla! I suoi dominatori trionfavano - oracolo del Signore - e sempre, tutti i giorni il mio nome è stato disprezzato.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Dal messaggio di Papa Francesco:

Lett.: Il dialogo è la base per la realizzazione di progetti condivisi. In un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia, che troppi problemi ha causato, «alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni». L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su sé stessi. Alle solitudini degli anziani si accompagna nei giovani il senso di impotenza e la mancanza di un'idea condivisa di futuro. Lo sviluppo tecnologico ed economico ha spesso diviso le generazioni. Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria – gli anziani – e quelli che portano avanti la storia – i giovani –; e neanche della disponibilità di ognuno a fare spazio all'altro.

[Testimonianza video a cura dell'Azione Cattolica diocesana](#)

LV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE – GENNAIO 2022

Guida: L'opportunità di costruire assieme percorsi di pace non può prescindere dall'educazione e dal lavoro, luoghi e contesti privilegiati del dialogo intergenerazionale. È l'educazione a fornire la grammatica del dialogo tra le generazioni ed è nell'esperienza del lavoro che uomini e donne di generazioni diverse si ritrovano a collaborare, scambiando conoscenze, esperienze e competenze in vista del bene comune.

Canto

L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE COME MOTORI DELLA PACE

dal Salmo 52

Let.: Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: Eccomi qua».

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Let.: Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Let.: Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore in Sion.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Let.: Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Let.: Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Dal messaggio di Papa Francesco:

Let.: Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso.

Testimonianza video di Anna Cerfaglia e Lorenzo Scaramellini, Restiamo umani Valchiavenna

Guida: Investire sull'istruzione e sull'educazione delle giovani generazioni è la strada maestra che le conduce, attraverso una specifica preparazione, a occupare con profitto un giusto posto nel mondo del lavoro.

Canto

ASSICURARE E PROMUOVERE IL LAVORO COSTRUISCE LA PACE

Dal Salmo 52

Lett.: Fuori, fuori, uscite di là! Non toccate niente d'impuro. Uscite da essa, purificatevi, voi che portate gli arredi del Signore!

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Voi non dovrete uscire in fretta né andarvene come uno che fugge, perché davanti a voi cammina il Signore, il Dio di Israele chiude la vostra carovana.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Lett.: così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Tutti: INVOCHIAMO LA PACE, SIGNORE

Dal messaggio di Papa Francesco:

Lett.: Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello. La pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione del mondo del lavoro, che stava già affrontando molteplici sfide. Milioni di attività economiche e produttive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza

pubblica e politica. I giovani che si affacciano al mercato professionale e gli adulti caduti nella disoccupazione affrontano oggi prospettive drammatiche. l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato devastante. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di *welfare* che li protegga.

[Testimonianza video di Davide Fumagalli, segretario generale CISL Sondrio](#)

Canto

Celebrante: Preghiamo in particolare per i governanti e per quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

Let.: preghiamo insieme: **RENDICI SIGNORE COSTRUTTORI DI PACE**

Tutti .: Rendici Signore costruttori di pace

1. Fa che i giovani riconoscano l'esperienza sapienziale degli anziani; e gli anziani sentano il sostegno e il dinamismo dei giovani per coltivare semi di una pace duratura e condivisa. preghiamo:
2. Ti preghiamo Signore perché il dialogo sincero e fiducioso tra noi diventi testimonianza della volontà di ricercare progetti condivisi e sostenibili per la costruzione del tuo regno. Preghiamo
3. Fa che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che privilegino l'impegno per l'educazione e la cura al posto degli investimenti sugli armamenti. Preghiamo:
4. Ti preghiamo Signore perché le famiglie, le università e le scuole, le istituzioni si impegnino a promuovere la cultura della cura per essere ciascuno più prossimo l'uno dell'altro. Preghiamo:
5. Fa che quanti lavorano nella politica si impegnino a promuovere un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale, per far crescere la fraternità universale. Preghiamo:
6. Ti preghiamo Signore perché vengano rispettati i diritti umani di lavoratori e lavoratrici, e cresca sempre la solidarietà e la partecipazione al bene comune. preghiamo:

Padre nostro

Signore e Padre dell'umanità, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno. Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace. Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise. **Amen.**

Benedizione finale

Il Signore vi benedica e vi protegga. **Amen.**

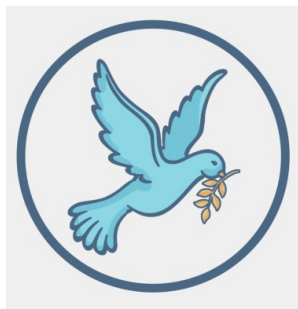
Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **Amen.**

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Canto finale

con ritiro, al termine della veglia di due simboli (potrebbero essere due cartoncini uniti tra loro) con un'immagine e una scritta dietro, come da esempio:



Per una
ARCHITETTURA
DELLA PACE
Dove intervengono le
diverse istituzioni
della società



Essere
ARTIGIANI DELLA
PACE
Riguarda ognuno di
noi in prima persona